



Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche

Piano di studi, organizzazione didattica e competenze attese

Corso riformato – Profilo magistrale infermieristico

Perché un ordinamento riformato

La proposta riordina il percorso magistrale dedicandolo specificamente al profilo infermieristico.

Riordino

Revisione specificamente dedicata al profilo magistrale infermieristico

2 anni

Durata normale del corso

120

CFU complessivi

NP

Accesso a numero programmato secondo bando

La scelta rafforza una filiera magistrale orientata a processi assistenziali, continuità ospedale-territorio, qualità, ricerca e governo dei servizi.

Profilo professionale in uscita

DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA INFERMIERISTICA

Professionista con preparazione avanzata per funzioni di elevata responsabilità clinico-assistenziale, gestionale, formativa e scientifica nei servizi sanitari, sociosanitari, universitari e di ricerca.

Leadership infermieristica

Direzione di team, processi assistenziali e governance professionale.

Qualità e sicurezza

Risk management, accreditamento, indicatori e miglioramento continuo.

Modelli assistenziali

Cronicità, complessità, continuità ospedale-territorio-comunità.

Ricerca e formazione

Evidence-based practice, tutorato, simulazione e audit.

Organizzazione del percorso formativo

Due anni, aree integrate e forte connessione tra teoria, laboratorio, tirocinio e prova finale.

- | | | |
|----------|--|---|
| 1 | Area infermieristica e management infermieristico | Fondamenti disciplinari, modelli assistenziali, organizzazione e valutazione servizi. |
| 2 | Area management sanitario | SSN/SSR, risorse, diritto, economia, qualità, rischio e continuità. |
| 3 | Area ricerca, dati e digitale | Epidemiologia, biostatistica, informatica, evidenze, IA e telematica. |
| 4 | Area educativa, relazionale ed etica | Didattica, tutorato, comunicazione, supervisione, deontologia. |
| 5 | Area biologico-clinica | Problemi prioritari di salute individuale e collettiva. |

Piano di studi: insegnamenti 1–5

La prima metà del piano costruisce identità disciplinare, governance e capacità formative.

1	Filosofia, epistemologia ed etica nell'assistenza infermieristica Fondamenti disciplinari, modelli interpretativi, responsabilità professionale.	8 CFU
2	Modelli e metodologie di analisi dei bisogni e promozione della salute Epidemiologia dei bisogni; prevenzione; strategie micro, meso e macro.	6 CFU
3	Pratica basata sulle evidenze e metodologie di implementazione Evidenze, trasferimento, framework di implementazione, co-produzione.	8 CFU
4	Management sanitario, programmazione dei servizi Pianificazione, risorse, HTA, health economics, budgeting.	6 CFU
5	Teorie dell'apprendimento, progettazione e metodologie didattiche Formazione degli adulti, sviluppo competenze, valutazione apprendimento.	8 CFU

Piano di studi: insegnamenti 6–10

La seconda metà consolida ricerca, qualità, innovazione e integrazione multiprofessionale.

6	Direzione e sviluppo dei team infermieristici Gestione gruppi, fabbisogno risorse, contratti, processi assistenziali.	8 CFU
7	Modelli assistenziali e organizzativi innovativi e integrati Continuità assistenziale, presa in carico, integrazione multidisciplinare.	6 CFU
8	Metodologie di valutazione della qualità dei servizi Indicatori di esito e processo, qualità, sicurezza, accreditamento.	6 CFU
9	Metodologie di consulenza, tutoriale e pratica interprofessionale Debriefing, apprendimento dall'esperienza, consulenza e tutorato.	8 CFU
10	Metodologia della ricerca applicata Ricerca infermieristica, analisi dei dati, audit e miglioramento continuo.	8 CFU

Fonte: Linee di indirizzo DM 159/2026–DI 177/2026; Ordinamenti didattici Federico II, bozze 06.05.2026.

Struttura dei CFU

Composizione complessiva: 72 CFU di insegnamenti, 30 CFU di tirocinio e 18 CFU di altre attività.



■ Insegnamenti — 72 CFU

■ Tirocinio — 30 CFU

■ Elettive — 6 CFU

■ Laboratori — 3 CFU

■ Inglese — 3 CFU

■ Prova finale — 6 CFU

Il disegno riserva un quarto del percorso al tirocinio magistrale: una scelta che obbliga a una rete formativa solida.

Tirocinio professionalizzante

30 CFU articolati sui due anni con esame finale: il cuore applicativo del percorso magistrale.

Ospedale

Unità operative infermieristiche e percorsi assistenziali complessi.

Governance regionale

Programmazione, monitoraggio degli esiti e valutazione percorsi.

Territorio e comunità

Servizi territoriali, continuità assistenziale e prevenzione.

Ricerca e formazione

Centri di simulazione, istituti di ricerca, project work e audit.

Criterio guida: il tirocinio non deve replicare l'osservazione clinica di base; deve produrre competenze e output valutabili.

Competenze da acquisire

Il laureato magistrale deve saper progettare, dirigere, valutare e innovare.

Dirigere

Servizi assistenziali, team, risorse e processi infermieristici complessi.

Valutare

Qualità, sicurezza, esiti sensibili alle cure e impatto organizzativo.

Progettare

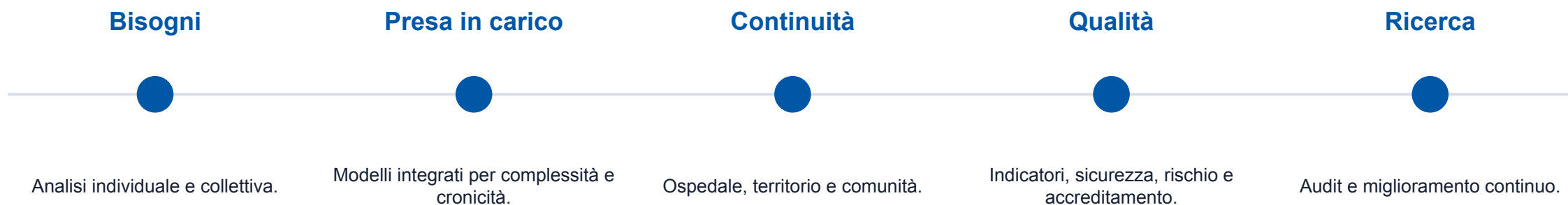
Modelli assistenziali, promozione della salute e continuità ospedale-territorio.

Innovare

Pratica basata sulle evidenze, ricerca, consulenza, didattica e tutorato.

Dalla complessità clinica alla governance

Il percorso traduce la complessità assistenziale in modelli organizzativi e scelte di qualità.



Fonte: Linee di indirizzo DM 159/2026–DI 177/2026; Ordinamenti didattici Federico II, bozze 06.05.2026.

Metodologie didattiche distintive

Il percorso deve essere percepito come magistrale anche nel metodo, non solo nei contenuti.

Simulazione e skill lab

Project work su casi reali

Audit clinico-organizzativo

Analisi dati e indicatori

Didattica interprofessionale

Trasferimento delle evidenze

La qualità metodologica rende valutabile l'apprendimento e visibile l'impatto del CdS sui servizi.

Stakeholder e fabbisogni rilevati

La consultazione locale conferma l'interesse del sistema sanitario e della comunità.

AOU / Aziende ospedaliere

Coordinamento, governo clinico, qualità, rischio clinico e sicurezza delle cure.

Servizi regionali

Programmazione, monitoraggio esiti, valutazione percorsi e governance regionale.

ASL territoriali

Prevenzione, presa in carico dell'individuo e comunità, continuità ospedale-territorio.

Ordini e cittadinanza

Integrazione delle competenze, umanizzazione, equità e accessibilità.

Fonte: Ordinamento didattico Federico II, consultazione parti interessate.

Sbocchi occupazionali e impatto atteso

Il percorso prepara a ruoli avanzati nei servizi, nella formazione, nella ricerca e nella governance.

Strutture ospedaliere pubbliche e private e unità operative infermieristiche
Servizi territoriali, consultoriali, continuità assistenziale e prevenzione
Direzioni professioni sanitarie, qualità, rischio clinico e governo clinico
Università, centri di simulazione, formazione aziendale e regionale
Ricerca, registri clinici, osservatori epidemiologici e innovazione organizzativa

Impatto: formare profili capaci di trasformare bisogni, dati e standard in decisioni organizzative.

VALORE STRATEGICO

Un percorso riformato per governare la complessità assistenziale

Scienze Infermieristiche diventa una piattaforma accademica per qualità dei servizi, continuità assistenziale, ricerca applicata e sviluppo professionale.

